



La Cerva di Sant'Egidio



Anno XXIII N° 27 02 Giugno 2019 ASCENSIONE DEL SIGNORE ANNO "C"

1ª Lettura Atti (1,-1-11)

2ª Lettura Ebrei (9,24-28;10,19-23)

Vangelo Luca (24,46-53)

BOLLETTINO PARROCCHIALE

Via Chiesa di S. Egidio N° 110, 47521 Cesena (FC) - tel. 0547-384788

Sito: www.parrocchiasantegidioabate.it

Nuova indirizzo E-mail: parrocchiadisantegidio@gmail.com

«Gesù si staccò da loro e veniva portato su, in cielo»»

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: *«Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. Di questo voi siete testimoni. Ed ecco, io mando su di voi colui che il Padre mio ha promesso; ma voi restate in città, finché non siate rivestiti di potenza dall'alto».*

Poi li condusse fuori verso Betània e, alzate le mani, li benedisse. Mentre li benediceva, si staccò da loro e veniva portato su, in cielo. Ed essi si prostrarono davanti a Lui; poi tornarono a Gerusalemme con grande gioia e stavano sempre nel tempio lodando Dio.



Il Rinnovamento nello Spirito Santo

Si incontra tutti i **giovedì alle 20.40**

Per info: Anna cell. 333-2578855
Davide " 333-6730955
Nicoletta " 349-8826208

Meditazione (sul Vangelo)

L'Ascensione è come la tappa finale di una grande gara: Gesù sale sul podio della vittoria ed è incoronato Capo e Salvatore.

Il Padre gli attribuisce il nome divino di "Signore" al cospetto del mondo: davanti a Lui ogni ginocchio si deve piegare in adorazione, nei cieli, sulla terra e sotto terra. Egli ha ottenuto il primato su tutte le cose [Col 1,17]; Egli è il giudice dei vivi e dei morti costituito da Dio [At 10,42].

La salita al cielo di Gesù lascia sull'orizzonte una traccia, una traiettoria verticale che punta verso Dio. Si può dire a ragione che Gesù è salito al cielo "per noi uomini e per la nostra salvezza", perché si è fatto uno di noi per poterci prendere per mano e condurci verso il Padre.

Egli è la porta, la via che ci è offerta per tornare alla casa paterna: tutti insieme dietro di Lui, come un popolo che esce dalla schiavitù e giunge alla terra dei viventi.

Questa festa dice cose importanti sulla nostra esistenza. L'orizzonte della nostra vita non è delimitato da cose materiali, terrene, ma si apre all'assoluto, all'infinito.

Dunque, il nostro cuore non è sazio se si nutre solo di beni terreni, di vita comoda e divertente, di potere sugli altri. Il nostro cuore è inquieto, finché non riposa in Dio.

Ed è proprio su questo mistero dell'Ascensione che si innesta e si fonda la scelta della vita del battezzato. Il cristiano sa che non vale la pena investire la propria vita in tesori, soldi, benessere e piaceri. Non può fermarsi a guardare terra terra: l'orizzonte materiale non riempie il cuore e non dà alcuna speranza.

Prima di sottrarsi alla vista fisica dei suoi discepoli, il Signore ordina loro di essere suoi testimoni e assicura la sua presenza per mezzo dello Spirito Santo, l'annuncio della sua parola e i sacramenti della salvezza.

Mons. Francesco Pio Tamburrino

L'Oratorio di Sant'Egidio presenta:

Il Piccolo Principe

Tratto dall'omonima opera

**Giorno 26 Maggio presso il Teatro Bogart
alle ore 20.45**

Il ricavato sarà devoluto alla ONLUS
“Casa d'accoglienza Luciano Gentili”

**Il costo del
biglietto è di
€ 5,00**

Per info e prenotazioni
da mercoledì 8 Maggio
dalle 18.30 alle 20.00

**Annamaria:
3930594713**



Gruppo Simeone & Anna

Martedì 28 maggio:

GITA AL SANTUARIO DI LORETO e a RECANATI.

Partenza ore 07.00 - dal piazzale della chiesa.